Anno XXXIV. - N. 14. Mercoledì 19 Gennaio 1881. (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l'Ufficio d'amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale o lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L'Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La circolare diplomatica del ministro francese per gli affari esteri, Barthélemy Saint-Hilaire forma l'oggetto di tutti i commenti della stampa europea. Diciamo anzi tutto che la diplomazia francese fa in essa una ben magra figura. Anzichè una Nota diplomatica, sembra un articolo di giornale, appassionato, violento, superficiale. Il Governo francese sostiene che il Trattato di Berlino è obbligatorio per le Potenze, che il loro intervento non era previsto, e subito dopo dichiara che una guerra fra la Grecia e la Turchia segnerebbe lo scoppio d'una formidabile guerra in Europa ed in Asia. Errori madornali tutti e due, di cui non si vedrebbe altro scopo che quello di spargere l'allarme. E di codesto allarme tutta Europa omericamente ride. La stessa stampa francese è costretta a sconfessare le bizzarie del suo Ministro degli affari esteri. Il *Telegraphe* poi cerca scusare il Ministro dicendo che la circolare era « confidenziale » e fu pubblicata per inqualificabile abuso. Magra scusa in verità!

Il signor Windthorst ha presentato al Reichstag una proposta che ha per iscopo di far restituire ai preti la facoltà di amministrare i sacramenti e celebrare la messa. È una proposta che provocherà spiegazioni sullo stato del Kulturkampf in Prussia, perchè mira a scalzare le fondamenta della legislazione di maggio. È improbabile che il Governo accetti questa proposta, a meno che Bismark non ne voglia far oggetto di mercato con gli ultramontani e sulle intenzioni di questa sfinge, gli Edipi politici si stillano invano il cervello per indovinarle. Ad ogni modo, è certo che verrà determinata l'attitudine del Centro di fronte al Governo e del Governo di fronte al Centro.

In Grecia l'unica speranza è riposta nelle armi. Un piccolo Stato come è la Grecia (scrive il corrispondente ateniese della *(Politische Correspondenz)* il quale ha già spinto tant'oltre gli armamenti, che un passo indietro sarebbe la rovina finanziaria; il cui popolo è pronto a fare, oltre i sagrifizi materiali, anche il supremo della vita, all'idea che anima la patria: il cui avvenire ed influenza sui fratelli ancor gementi sotto giogo straniero, sarebbero per sempre perduti, se da Atene non partisse il segnale della sollevazione — tale stato non deve recedere dinanzi al pericolo di essere sopraffatto da nemico più forte. I cinque milioni di greci della Turchia perderebbero ogni fiducia nella libera Ellade e si getterebbero nelle braccia di altri più potenti protettori. Ancora però la Grecia non è vinta — la Grecia che combatterà in suolo amico! Il Governo greco, da qualunque partito sorto, in ogni caso, deve avere per unico scopo della sua politica l'azione e solamente l'azione. Anche l'opposizione se arriva al potere, batterà questa strada: sceglierà forse altri mezzi ed altre misure, ma anche il cómpito di essa sarà l'azione.

IL TEMA DEL GIORNO

Romualdo Bonfadini, per molti anni deputato de' più istruiti e facondi, lasciato dagli elettori in disparte, continuò ad esercitare la penna e la parola per il trionfo delle idee giuste. Così sulla questione, ritornata all'ordine del giorno, della trasformazione dei partiti scrive due buoni articoli nella *Perseveranza*, che concordano sostanzialmente con quanto siamo venuti in questi giorni scrivendo sulle lettere del Castagnola e dell'Allievi.

Premesso, che ad arte si volle dare grande importanza ad una lettera, la quale non era più che un equivoco o un malinteso di un membro del Consiglio direttivo della Costituzionale di Genova, e all'altra, che potrebb'essere una manovra combinata, onde si spiegano le apostasie e si copre lo zelo di neofita (*timeo Danaos*), dice che se per trasformazione de' partiti s'intende che la Destra passi a Sinistra e voti pel Ministero, si domanderebbe semplicemente un suicidio. Ed è domandar troppo da uomini che pensano che il governo non aiuti abbastanza il paese a preservarsi dalla corruzione politica.

« E il metodo, per quanto possa parere l'uovo di Colombo, non è che uno, secondo il Bonfadini; il distacco di quelle frazioni di Sinistra temperata o di Centri che a questa trasformazione onestamente intendono e la loro cooperazione colla Destra in un voto parlamentare che indicasse chiaramente alla Corona il nome del Sella. Così, e non altrimenti, parrà davvero che si rifaccia in Parlamento una corrente nuova, desiderosa di azione savia e feconda; così, e non altrimenti, potrà sorgere ed affermarsi con virile sicurezza il capo di una maggioranza governativa, che possa scegliere in tutte le sue file cooperatori valenti, non turbati nè dal pensiero di un'umiliazione pel passato, nè dalla paura di un equivoco per l'avvenire. Gli altri metodi, lo dimostrammo, non sono praticabili; o praticati, non condurrebbero a mutazioni vitali. »

Questa è la trasformazione della Destra, che volesse farsi oggi sulle basi parlamentari. Ma non riuscendo, come fanno temere le incertezze del Centro, che finisce poi sempre per votare pel Ministero, colla scusa di non volerlo lasciar cadere in braccio ai radicali (che malgrado ciò dettano la legge), allora non rimane che sperarla sulla base più larga, la elettorale. Ed a tal proposito il Bonfadini così conchiude le sue osservazioni:

« Noi siamo alla vigilia di una riforma elettorale, che, bene o male ideata, bene o male applicata, cagionerà notevoli mutamenti nelle compagini politiche. O il paese risponderà male a questo appello di nuova forma e le nostre condizioni peggioreranno fino a terribili incognite; o manderà al Parlamento quella falange di veri conservatori che fino ad ora ha piuttosto turbato coll'equivoco che aiutato col suo intervento il pubblico moto. Allora la Destra potrà riprendere ed occupare nello svolgimento parlamentare il suo vero posto, formando un serio e pratico Centro sinistro, che è la vera caratteristica corrispondente all'indole dei suoi uomini e delle sue dottrine, nello stato attuale delle società europee. »

Contro il moto « antisemitico »

Sembra decisamente che, in Germania, il vergognoso moto antisemitico sia sul decrescere. Le parole pronunciate dal principe ereditario, e ieri menzionate dal telegrafo, saranno senza dubbio ascoltate in un paese sul quale un futuro imperatore esercita un gran prestigio. E le grosse riunioni contrarie all'agitazione che hanno luogo di continuo, ed a cui prendono parte tanti uomini considerevoli e popolari, varranno, giova sperarlo, a distruggere dalle fondamenta l'opera nefanda dei Treitschke e degli Stoerker.

Fra le riunioni della specie indicata assai notevole è quella che ebbe luogo lunedì a Berlino, alla quale erano convocati tutti gli elettori berlinesi, e la cui presidenza componevasi di tutti i nove deputati della capitale.

Uno di questi deputati, l'illustre scienziato Wirchow, pronunciò un brillantissimo ed applauditissimo discorso in difesa dell'eguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alla legge, e concluse con queste parole: « Dite ad alta voce che le classi veramente illuminate di Berlino nulla hanno da fare con questa agitazione! »

Con animazione ancora maggiore parlò il deputato Richter, il capo del partito progressista. Dopo aver rammentato che, soltanto nel 1869 e dopo lunga lotta fra le idee reazionarie e le idee liberali, gli ebrei prussiani ottennero l'eguaglianza, Richter esclamò: « Che cosa nacque da quell'epoca in poi che possa farci cambiar d'opinione? Forse la memoria del 1870 in cui gli ebrei furono a noi cementati dal sangue che sparsero sui campi di battaglia? È questa la memoria che ci consiglia l'abrogazione della legge del 1869? Vi sono tuttora in Berlino trentadue medici ebrei decorati della croce di ferro. Abbiamo ancora fra noi due deputati di confessione mosaica di cui l'uno guadagnò, colla spada in mano e fra la più densa pioggia di proiettili, la croce di ferro e la decorazione dell'Aquila rossa, e l'altro perdette in campo suo figlio che erasi arruolato come ussero volontario. Ed i nostri sbarbatelli che in quel tempo sedevano ancora sui banchi della scuola, osano dire che tai uomini non appartengono alla nazione tedesca? »

Il *meeting* approvò all'unanimità un ordine del giorno, già segnalato dal telegrafo, col quale si stigmatizza energicamente l'agitazione e si proclama la necessità dell'unione di tutte le forze nazionali senza distinzione di opinioni religiose.

I BALLOTTAGGI

Diamo i risultati della lotta definitiva combattutasi Domenica.

ROMA 2. Erano di fronte l'avv. Palomba candidato ministeriale e l'on. Augusto Ruspoli, quello con prevalenza di voti.

I votanti furono 1500. Il principe *Ruspoli* raccolse 861 voti, l'avv. Palomba soltanto 639.

Colla elezione del Ruspoli di destra abbiamo guadagnato il collegio che era rappresentato dall'on. Ratti di sinistra.

GENOVA 3. Si contendevano il collegio gli onor. Gagliardo di sinistra con prevalenza di voti e Monticelli di destra. Rimase eletto il cav. *Lazzaro Gagliardo*, con voti 653. Il marchese Monticelli ne ebbe 557.

Il collegio aveva prima per suo deputato l'on. De Amerago di destra.

MIRANDOLA. Rimase eletto l'avv. *Giuseppe Cadenazzi* di sinistra contro l'ingegnere Giovanni Cadolini di destra. L'onorevole Razzaboni di destra rappresentava prima il collegio di Mirandola.

RECCO. Non ostante che per la legge delle incompatibilità l'on. *Randaccio* di sinistra fosse stato dichiarato ineleggibile, la maggioranza dei voti si raccolse su di lui, che fu proclamato eletto.

MONTECORVINO ROVELLA Eletto l'avv. *Raffaele Taiani* di sinistra contro l'avv. Spirito di destra — collegio conservato dalla sinistra, perchè prima rappresentato dall'on. Antonio Giudice.

NAPOLI 1°. Deputato cessante era l'onorevole Consalvo di sinistra. Dei molti candidati che si presentarono alla prima prova rimasero in ballottaggio il principe *Gioacchino di Belmonte* di destra e l'onorevole Antonino Giusso duca del Galdo. Fu eletto il primo. La destra ha quindi guadagnato questo collegio.

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. Questo collegio aveva per proprio rappresentante il generale Balegno di sinistra. Escluso dal sorteggio, si presentarono candidati i signori Boldrini di destra e Pastore di sinistra. Nella prova di ballottaggio vinse l'on. *Cesare Pastore* con voti 512. Il suo competitore ne ebbe 406.

CRESCENTINO. Collegio rappresentato dal generale Bertolè Viale di destra. L'ing. Lucca di destra ebbe voti 752, l'on. *Giovanni Fardella* di sinistra 765. Questi fu quindi proclamato eletto.

Ci mancano notizie del collegio di PALLANZA, già rappresentato dall'on. Imperatori di destra, dove erano di fronte l'ingegner Maraini ex direttore del *Diritto* ed il cav. Franzosini ministeriale per l'occasione.

Il papa e l'agitazione irlandese

La lettera del papa all'arcivescovo di Dublino allo scopo di raccomandare agli irlandesi cattolici il rispetto della legalità, è molto commendevole per se medesima, ma ha il doppio difetto di giungere tardi, e quindi d'aver l'aria d'una mera formalità; e (quel che è peggio) di non venire se non dopo che i congiurati, cattolici o non cattolici, han cominciato a saccheggiare non più semplici tenimenti o case di proprietari, ma anche chiese e cappelle cattoliche.

Non v'è quindi da fare le meraviglie che, previo accordo od anche senza accordo, essa sia lettera morta, e che l'Irlanda seguiti ad essere un fecondo teatro di crimini agrari.

Domenica i campi d' un sig. Gunning, presso Steadfort, sono stati devastati da una banda di oltre ad ottocento contadini. Le mura del giardino sono state atterrate, le porte schiantate. La polizia accorsa sul luogo verso le nove pomeridiane è stata accolta a fucilate. Non fu in grado di arrestare che tre perturbatori.

Sabato, la cascina di un coltivatore che abita Newtown è stata aggredita da una banda d'uomini armati. I vetri furono rotti a colpi di rivoltella. Gli aggressori vennero respinti.

Un' altra abitazione a Tulla, che da due mesi è custodita da due poliziotti a difesa del locatario, maestro di scuola, che ha ricevute lettere minatorie, è stata pure oggetto d'un'audace aggressione, ma i poliziotti han fatto un fuoco ben nudrito, e gli aggressori han dovuto fuggire, certamente con perdite gravi.

La Grande loggia Massonica Orangista (protestante) di cui la sede è a Berlino, non ha potuto assistere impassibile a questo scandalo prolungato di attentati impuniti. Essa ha pertanto diramata una Circolare riguardo ai pericoli a cui l' azione della *Land League* espone la vita e la proprietà degli irlandesi che non ne vogliono subire la tirannia.

La Loggia annunzia la formazione d' un *Comitato Protettore* con uffizio di procacciare i mezzi di difesa a tutte le persone di cui la vita venisse minacciata e, date le circostanze, di spedire a queste persone gli uomini che bastino a far la parte di protettori. Agli industriali ed ai coltivatori, i quali fossero abbandonati dai loro operai per effetto degli ordini della *Land League*, il Comitato provvederà altri operai ed altri impiegati.

La Loggia invita gli abitanti onesti e leali a formare una vasta associazione e a prendere finalmente le disposizioni che sono indispensabili per la comune difesa nel caso che la presente agitazione finisse con provocare apertamente la ribellione e la guerra civile.

Ecco almeno una Loggia Massonica che fa il proprio dovere a favore dell' ordine pubblico e per la difesa delle vite e delle proprietà dei cittadini irlandesi.

È questa una dura lezione pel ministero inglese, ed un più duro avviso per gli agitatori. La forza e l'energia del partito orangista sono note per troppi fatti storici, perchè occorra farne maggiore menzione.

Lettere Torinesi

Torino, 16 Gennaio.

(B.) Qui la situazione è bianca..... come la neve caduta per due giorni di seguito.

Il Consiglio dorme, le Banche di Credito tirano avanti la loro vita asmatica, le polemiche taciono e l' inverno ha coperto ogni cosa con uno strato di ghiaccio. Pare impossibile, ma oggi non mi sarebbe dato mandarvi nessuna notizia un po' importante a meno che ne inventassi qualcuna.

In mancanza di meglio i torinesi ritornano ad una loro mania divenuta proprio abituale, cioè quella dei monumenti. È sempre stata cosa ottima l'onorare la memoria degli uomini insigni, ma il voler mutare le piazze in un famedio è cosa che alla lunga diventa uggiosa, specialmente quando ci piglia di mezzo la povera signora *arte* colla quale la maggior parte di questi monumenti moderni sono in aperta inimicizia. Il candidato d'oggi per un nuovo pezzo di pietra scarpellata è il defunto senatore Carlo Bon-Compagni; una levata di cappello all'illustre estinto, ma in quanto all'orme... potrebbe — mi pare — esser sufficiente un busto nell' aula universitaria dove egli ha così emeritamente insegnato.

La città di Torino aprirà, nei giorni 5 e 6 del mese di Giugno, il *primo concorso internazionale di musica in Italia*. Concorreranno bande, fanfare musicali e società corali italiane ed estere. In quei giorni dev' essere un vero pandemonio e per poco non ci sembrerà di essere sotto le mura di Gerico, poichè sono già molte le adesioni pervenute e l' esito di questa solennità artistica è già assicurato. Prepariamo il cotone per turarci le orecchie ed aspettiamo.

Intanto i successi artistici non mancano neppure adesso. Iersera il *Regio* ha avuto un trionfo dopo la caduta del *Rigoletto* ed il successo di stima ottenuto dal Bottesini colla sua *Regina di Nepal*; il trionfo è stato procurato dall' *Amleto* di Thomas dove la Donadio ed il Manoury fecero prodigi di valore nell' interpretazione delle loro parti, e con essi il Viviani, il Navarini, l'orchestra, i cori e la sfarzosa messa in scena contribuirono a formare un insieme, che può ben chiamarsi una grande riuscita.

Al *Carignano* sono finite le *repliche* del *Pregalli* di Ferrari, che al solito piacque specialmente nei tre primi atti, per dar luogo ad un nuovo dramma di Molineri, *Farinata degli Uberti*, che — in onta alla grande incertezza degli artisti — fu accolto assai favorevolmente.

Al *Gerbino* v'ha la compagnia Morelli con le sorelle Tessero, Pasta, Privato... e con un repertorio molto *avariato* dal viaggio — forse — fatto in America, di dove appunto questa *troupe* è da pochi giorni ritornata. Però il cartellone promette un nuovo poema drammatico in 6 atti di Pietro Cossa, *I Napoletani del* 1799, dove il Card. Ruffo, Cirillo e Fra Diavolo sono richiamati di nuovo a vita, che speriamo non sarà effimera. Il pubblico del *Manzoni* di Milano ha già giudicato di questo lavoro a suo modo; vedremo come la si penserà qui.

Intanto il carnovale ha già fatto il suo annuale ingresso nelle società, nei teatri, nelle famiglie: veglie danzanti alla *filo-drammatica*, al *Vittorio Emanuele*, allo *Scribe*. In questa stagione di maschere, Torino si leva la sua, quella di severa austerità con la quale sa coprirsi agli occhi di chi non la conosce a fondo.

Notizie Italiane

ROMA 17. Alcuni deputati, fra cui l' on. Spaventa, presenteranno alla Camera un progetto di legge per riformare il Consiglio di Stato.

In questo progetto si dà facoltà agli impiegati, che si credano lesi nei loro diritti, di ricorrere al Consiglio di Stato, il quale pronunzierà in modo inappellabile.

— Oggi il Papa ricevette i generali e i promotori dei diversi ordini religiosi.

Ricominciarono pure oggi i dibattimenti per diffamazione contro il giornale il *Popolo Romano* circa al Museo Kircheriano e principiossi dall' audizione dei testimoni.

Il *Diritto* smentendo i commenti della stampa francese, dice che la missione tunisina venuta a Palermo ebbe un semplice carattere di cortesia.

Lo stesso giornale pubblica la nota turca conforme al sunto telegrafico.

— Il risultato della votazione del nostro secondo Collegio fece ottima impressione.

I giornali, riferendo i particolari della dimostrazione di ieri sera, eccitano la cittadinanza a non ripeterlo.

L' on. Pericoli indirizzò una lettera al Ruspoli, colla quale dichiara che egli rimase estraneo alla lotta, ma che il suo partito deliberò quasi all' unanimità di sostenere la candidatura perchè era compromessa la dignità di Roma e la libertà del suffragio.

Si congratula della riescita, e, riassumendo la posizione di avversario con lealtà, si dice pronto ad allearsi nuovamente quando si tratti di difendere i principii comuni alle persone oneste.

— L' on. Cavalletto dichiara in una sua lettera che non potè convocare il partito di Destra, perchè ancora non è stata distribuita la relazione della Giunta sul progetto di riforma elettorale. Dice avere pregato invece i membri della Giunta appartenenti al partito di Destra, onorevoli Chimirri, Rudinì, Minghetti, Sella di unirsi ai colleghi iscrittisi per parlare e costituirsi in Commissione per riferire il risultato dei loro studi.

MILANO 17 — Fino a tutto ieri furono ammessi all' Esposizione 868 pittori e scultori, risultato imponente e superiore all' aspettazione. Il Comitato prorogò al 31 gennaio la chiusura per l' accettazione delle notifiche da farsi alla sezione artistica.

Notizie Estere

CHILÌ E PERÙ — Il *Panama star and Herald* del 4 gennaio annunzia che 12,000 chileni hanno sbarcato a Coeryaco ed hanno quindi attaccato alla baionetta la città di Lurin, di cui si sono impadroniti. Dopo un combattimento che ha durato un'ora e mezza i chileni hanno cacciato 9,000 peruviani da una buona posizione difensiva in cui si erano trincerati.

La flotta chilena davanti a Callao continua a bombardare i forti peruviani che rispondono ed infliggono gravi perdite al nemico. Uno dei cannoni Armstrong della squadra chilena è scoppiato, durante il bombardamento uccidendo parecchi uomini. Il generale Lynch, attualmente nel Nord e che permette il saccheggio alle sue truppe, ha risposto alle rimostranze che gli furono fatte dai ministri delle potenze estere, a motivo della distruzione delle proprietà appartenenti ai neutri: « che egli considerava come nemici i neutri che prendevano sotto la loro salvaguardia le proprietà appartenenti al nemico. »

Il generale Lynch ha risposto pure in modo sarcastico ed insultante alla nota confidenziale del ministro inglese, che lo pregava a sospendere le operazioni durante i negoziati intavolati per la pace.

GRECIA — Un decreto reca una numerosa nomina di nuovi generali ed ufficiali.

Gli abitanti delle isole trasportano i loro averi sul continente e cominciano ad immigrare.

FRANCIA — Si ha da Parigi 17: Ieri ebbero luogo a Notre-Dame le preci prescritte dalla Costituzione per la ripresa dei lavori delle Camere. Vi assistevano quattro ministri, ma Gambetta neppur si fece rappresentare.

Nei ballottaggi di ieri per le elezioni comunali, gl' intransingenti furono completamente sconfitti. Trinquet ebbe soli 1838 voti contro l' opportunista Baragny che fu eletto con 2763. Fu eletto anche un clericale.

Dicesi che al riprendersi dei lavori parlamentari, cioè il 20 gennaio, il deputato Proust muoverà una interpellanza sulla Circolare Saint-Hilaire, Se ne presenterà forse un'altra sulla questione tunisina.

GERMANIA — Il Governo bavarese adottò provvedimenti energici per impedire la propaganda antisemitica.

— Telegrafano da Berlino 17:

Il Principe imperiale nella seduta annuale dell' istituto degl' invalidi *Vittoria* tenne un discorso in cui biasimò severamente l' agitazione antisemitica, deplorando che essa sia penetrata nelle sale Universitarie.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 5 Gennaio

Prorogava per altri due mesi l' incarico provvisorio dato al signor avv. Alberto Anselmi, dell' insegnamento della lingua italiana nelle Scuole Tecniche, in surrogazione del titolare prof. Govoni caduto infermo.

Autorizzava il prelievo dal fondo di riserva della somma occorrente per completare quella dovuta per il canone dei palchi al Teatro, tenuti a disposizione del Municipio durante lo spettacolo in corso.

Deliberava di offrire al richiedente Comitato promotore delle onoranze alla memoria di Vittorio Emanuele, una somma a titolo di concorso nelle spese per la commemorazione funebre cadente nel giorno 9 corrente mese.

Approvava le proposte fatte da uno degli Assessori in ordine al funzionario da nominarsi per la direzione e sorveglianza del servizio dei funerali civili, riservandosi di provvedere ulteriormente, viste le domande che all' uopo saranno presentate.

Determinava di ricorrere al R. Prefetto perchè, a termini di legge, voglia autorizzare l' accettazione dell' offerta privata inoltrata da Borgonzoni Antonio per l' appalto, per l'anno in corso, del diritto di posteggio sulle piazze e strade della Città.

Approvava, in via d' urgenza, il verbale della seduta Consigliare tenuta il giorno 31 p. p. Decembre.

Deliberava di ripresentare al Ministero il ricorso contro il decreto prefettizio che rendeva esecutoria la deliberazione con cui la Deputazione provinciale autorizzava Menegatti Aldo a trasportare in Aguscello un deposito di materie fecali.

Stabiliva che l' incarico dato al prof. Don Cleto Gasperini di supplire nelle Scuole Ginnasiali il titolare prof. Bongiovanni rinunciatario sia duraturo per tutto l' anno scolastico in corso, mandando pubblicare fin d' ora l'analogo avviso di concorso.

Emetteva parere favorevole sopra varie istanze relative ad esercizi pubblici.

Seduta dell' 8 Gennaio

Rimetteva al Consiglio Comunale l' istanza di Ungarelli Antonietta vedova del maestro Guaraldi, diretta ad ottenere una pensione dal comune.

Approvava con lievi modificazioni, il Capitolato proposto pei controllori del Dazio, dando all' uopo le opportune disposizioni.

Rimetteva ad uno dei suoi Membri, la pratica relativa alla liquidazione dei compensi chiesti dal cessato affittuario della falciatura erbe nella Piazza d' Armi ecc. con preghiera di riferire in proposito.

Prendeva atto dell' invito fatto dal Comitato promotore per la commemorazione dell'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, disponendo affinchè una rappresentanza del Municipio prenda parte alla mesta cerimonia.

Autorizzava il pagamento della rata annuale per la fornitura delle quattro pese a ponte bilico alle porte della città.

Delibervava di invitare il parroco di Cona — chiedente alcuni lavori a quella Chiesa e Canonica, a comprovare, mediante documenti, l' ammontare delle rendite della prebenda medesima.

Deliberava di rimettere al Consiglio la domanda del sig. Edmondo Brunè per ottenere un sussidio onde far eseguire i disegni ed il modello del suo nuovo apparato elettrico magnetico, da spedire alla prossima Esposizione di Milano.

Deliberava di sottoporre al Consiglio Comunale la proposta relativa alla rinnovazione dei due Membri del Consiglio scolastico provinciale, testè scaduti d' ufficio.

Autorizzava la provvista di 40 metri cubi di ghiaia per la manutenzione della strada di circonvallazione che da Porta Reno conduce a Porta Po.

Incaricava l' assessore delegato al Dazio di prendere gli opportuni accordi coll' appaltatore del Dazio medesimo, affinchè in seguito all' apertura del Cancello in fondo alla via Giardini, sia fissato il personale necessario nell' interesse del dazio, stabilendo che l' illuminazione del viale

che mette alla stazione, sia fatta provvisoriamente a petrolio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio, pei suoi provvedimenti, il preventivo presentato dalla Società del Gaz, della spesa occorrente per l'illuminazione della nuova strada fuori porta Po.

Emetteva parere favorevole sopra una domanda per apertura di un pubblico esercizio.

BIBLIOGRAFIA

Manuale per le operazioni relative al servizio del Debito pubblico del Regno d'Italia.

Manuale per le operazioni relative al servizio della Cassa dei depositi e prestiti.

Guida del Regno d'Italia per la valutazione, riscossione e pagamento di tutte le cedole, vaglia, tagliandi, riscontri, ecc. d'interesse pagabili dallo Stato.

Queste tre operette pubblicate a Torino da *Giovanni Tobone* per mezzo della tipografia *Eredi Botta*, sono di molta utilità a tutti i possessori di rendita pubblica, a tutti gli incaricati, amministratori, appaltatori, impiegati contabili ecc. per poter conoscere ed eseguire qualunque operazione concernente il Debito pubblico e la Cassa depositi e prestiti.

Oltre lo svolgimento delle singole disposizioni tanto dal lato teorico, quanto dal lato pratico, l'egregio sig. Tobone non ha tralasciato di far conoscere ai suoi lettori la parte giuridica, citando le sentenze pronunziate in certi casi dalle Cassazioni del Regno d'Italia.

Mediante l'acquisto di questi tre libri, i possessori di valori dello Stato risparmieranno tempo e fastidio, e non potranno temere di errare; lo che costituisce un grande loro vantaggio e interesse.

Il prezzo speciale per l'acquisto di queste tre pubblicazioni è di Lire 4. — L'eleganza dei volumi, la nitidezza della stampa, la chiarezza con cui è svolta la materia, devono invogliare non pochi a procurarseli, e per tal modo avere sempre sott'occhi le norme indispensabili e il da farsi relativamente ai valori dello Stato.

Cronaca e fatti diversi

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Crisi municipale. — Anche gli assessori Cavalieri e Bottoni hanno rassegnate le loro dimissioni, così che l'intera Giunta puossi ritenere dimissionaria.

La situazione ci pare oggi più netta e meno difficile.

Collegio dei procuratori. — Ci consta che il Consiglio di disciplina nella sua tornata del 16 corrente ha rassegnato in massa le sue dimissioni.

Una disgrazia che poteva avere serie conseguenze avvenne ieri nel Sobborgo S. Giorgio.

Alle ore 4 1/2 pom. l'arciprete portava il viatico ad un infermo, quando, giunto nella camera, il pavimento si profondò trascinando seco otto persone. Sei sono i feriti, per fortuna, leggermente tra i quali l'arciprete.

Il medico del luogo avviato colà per visitare l'ammalato recò subito i soccorsi richiesti dal caso.

Il solo letto su cui stava adagiato l'infermo, avventuratamente, non precipitò.

Il tempo che fa. — La neve è caduta ancora, e in dose meno omeopatica dei precedenti giorni, nelle prime ore pomeridiane di ieri. Gelo la scorsa notte e questa mattina una acqueruggiola gelata è venuta a rendere più impraticabili ancora le strade e a cospirare contro l'equilibrio di chi aveva bisogno di camminare. Ora la temperatura è alquanto raddolcita, ma il cielo sempre bigio nulla promette di buono.

Il foglio degli annunzi legali del 18 Gennaio conteneva:

— Notificazione d'istanza per nomina di perito che stimi alcuni stabili situati in Boccaleone d'Argenta in pregiudizio Meletti.

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Accettazione con benefizio d'inventario dell'eredità Nicola Jachelli, morto in Ferrara il giorno 8 corr.

— Idem dell'eredità Raimondi Giuseppe morto in Ferrara il 18 Dec. p. p.

— Avviso di concorso del Ministero dell'Interno per 20 posti di alunno negli archivi di Stato.

— Il 29 Gennaio negli uffici di Prefettura, asta per l'appalto delle riparazioni alle sponde interne del piccolo froldo Mosti e dell'altro di Fossadalbero sulla destra del Po.

La base d'asta sarà di L. 32600.

Sacco nero. — Nulla di nuovo in città.

— A Codigoro certo S. V. di anni 70 si unì in matrimonio con la vedova G. C. Alcuni giovinastri si portarono al domicilio di costui con fischi e grida. Il figlio della vedova B. G. inaspritosi per tali atti si affacciò alla finestra armato di fucile ed invitava gl'importuni a desistere, ma non avendo costoro aderito sparò contro i medesimi un colpo senza però ferire alcuno. Il B. G. venne arrestato e deferito all'Autorità Giudiziaria.

— A Berra (Copparo) venne arrestato il mendicante P. D. per furto commesso in territorio di Crispino Adria, e perchè detentore di arma vietata.

— A Cento fu arrestato C. V. colpito da mandato di cattura siccome imputato di furto commesso nel Novembre 1880.

— A S. Bartolomeo in Bosco fu arrestato P. N. per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Comunicato. — Il Parroco del Borgo S. Luca rende pubbliche grazie alla benemerita Congregazione di Carità che anche in quest'anno assegnò 12 sussidii dotali in L. 25 l'uno ad altrettante povere zitelle dello stesso Borgo che nel decorso anno passarono a marito.

Teatro Comunale. — Anche questa sera riposo onde preparare l'andata in iscena del *Faust*, che sarà, ci si dice, per domani sera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
18 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 3°,8 C
Alt. med. mm. 756,02	» mass.ª — 1,0 »
Al liv. del mare 758,19	» media — 2,4 »
Umidità media: 93°, 9	Ven. do. WNW,

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, neve, pioggia

Altezza della neve mill. 33.

Acqua raccolta mill. 4. 90.

19 Gennaio — Temp. minima — 2° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

19 Gennaio ore 12 min. 14 sec. 26.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Manchester* 17. — Parecchie riunioni di scioperanti di diverse città nel Lancashire rifiutano le condizioni dei padroni, insistendo per un aumento di salario.

Alcune bande considerevoli visitarono oggi diverse miniere ove il lavoro era stato ripreso, e obbligarono i minatori a cessare il lavoro.

Pietroburgo 17. — Dopo alcuni giorni di combattimento accanito i russi impadronironsi il 10 corr. delle opere avanzate di Geoktepe. Le perdite sono sensibili da ambe le parti.

Capetown 17. — Carrington ha battuto i Basutos il 14 corr. Il capo Umditochwa si è sottomesso. Continua l'assedio di Pretoria. Due sortite sono state respinte.

Messina 18. — Iersera malgrado la pioggia, un immensa folla plaudente assistette alla fiaccolata, ai fuochi di mare e illuminazione del porto. I sovrani ringraziarono più volte il sindaco e la popolazione. Oggi vi è stato ricevimento. Stasera ballo al Casino della Borsa.

Costantinopoli 17. — La Porta prosegue attivamente i preparativi militari. Parte della riserva dell'Asia è concentrata a Smirne ed andrà nelle frontiere greche. Muktar comanderebbe l'esercito contro la Grecia.

In seguito a sospetto di cospirazione contro il sultano vennero fatte parecchie perquisizioni senza risultato, specialmente presso Affizani pascià, ex capo di stato maggiore. Il comandante della guardia ricevette l'ordine d'alloggiare a palazzo.

Messina 18. — Le LL. MM. recaronsi a passeggio e furono acclamate con entusiasmo indescrivibile. Percorsero le vie principali fra continue ovazioni. Tutte le società operaie di provincia precedevano la carrozza reale al suono della marcia reale. Giunti a palazzo, l'immensa onda di popolo fermossi ad applaudire i sovrani che affacciaronsi al balcone restandovi lungo tempo. La regina ringraziava sventolando il fazzoletto.

Londra 17. — *Camera dei comuni.* — Bourke chiede quali pratiche fece l'Inghilterra nel concerto delle potenze per impedire la guerra fra la Turchia e la Grecia.

Dilke risponde che le vedute del governo sull'art. 24 di Berlino riguardo alla mediazione fra la Turchia e la Grecia sono contenute nella seduta del 25 agosto scorso e non cambiate.

La Circolare di Barthèlemy non si può pubblicare sola, e sarà compresa nel libro azzurro.

Dilke rispondendo a Bryce, dice che il rapporto del console di Salonicco constata che il brigantaggio e i disordini diminuiscono nel sud della Macedonia e aumentano verso la frontiera bulgara; assicura che Uskap e dintorni sono in potere della Lega albanese e dell'anarchia.

(Non ancora pubblicati)

Roma 17. — Il *Diritto* pubblica il testo della circolare della Porta in data del 14 corr. proponente una nuova conferenza per la questione greca.

Lo stesso giornale è autorizzato a smentire la notizia di alcuni giornali francesi i quali dicono che la missione tunisina sia venuta a chiedere il protettorato dell'Italia contro la Francia.

Lo stesso giornale annunzia che i comandanti, chileno e peruviano arrendendosi alle preghiere dei capi di marina, ammisero nei rispettivi quartieri generali, alcuni ufficiali di marina appartenenti a varie nazionalità neutrali.

Lo stesso giornale riportando la notizia del *Temps*, il quale dice che il vice console inglese prese sotto la sua protezione il principale accusato Lambrides per l'affare dell'attacco delle barche pescareccie italiane a Mitilene, soggiunge che il governo inglese tostochè ebbe notizie del fatto, ordinò al vice console di ritirare a Lambrides la sua protezione.

Parigi 17. — Si ha da Vienna che la circolare della Porta è stata conciliante. Si crede che le potenze, prima di aderire alla conferenza propo-

sta dalla Porta, domanderanno alla Porta che indichi le ultime concessioni. La trattativa durerà quindici giorni al *minimum*. Si parla di un accordo fra l' Inghilterra, la Russia e la Germania sopra una nuova linea che la Porta accetterebbe. Un diplomatico russo andrebbe in Atene a consigliare l'accettazione della nuova linea.

Belgrado 16. — Il discorso del principe all' apertura della Scupcina constata i buoni rapporti con tutte le potenze, ed esprime la soddisfazione per l' accoglienza fatta al principe dagli imperatori d' Austria, e di Germania; menziona i rapporti diplomatici stabiliti colla Grecia; parla del modo simpatico della visita del principe della Bulgaria e dice che lo scopo della politica estera della Serbia sarà di sviluppare i rapporti amichevoli con tutti gli Stati e mantenersi nelle simpatie dei popoli dell' Oriente, conservare le vecchie amicizie e guadagnarne delle nuove. Il principe spera di arrivare presto ad un accordo con l'Austria, riguardo al trattato di commercio e della questione ferroviaria.

ANNO XLIII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 2

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 10 al 17 Gennaio 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	28	25	28	60	—	—
» » buono mercantile	»	23	30	23	50	—	—
» » inferiore	»	24	50	25	50	—	—
» del Polesine	»	26	—	26	50	—	—
Formentone ferrarese	»	17	—	17	75	—	—
» del Polesine	»	18	25	18	50	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	17	90	18	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	25	—	25	50	2	10
Avena Ferrarese	»	17	75	18	25	1	50
» del Polesine	»	17	50	17	75	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Faginoli bianchi	»	14	—	26	—	1	—
» colorati	»	23	—	25	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	24	—	25	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	46	—	49	—	4	30
» fioretto	»	41	—	44	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	300	—	310	—	8	—
» Bahia	»	280	—	290	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	145	—	147	—	6	—
» in polvere	»	137	—	138	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94¡95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94¡95 (senza fusto)	»	158	—	160	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	—	—
» in cassette	»	71	—	72	—	4	55
Legna combustibile forte	»	3	—	3	50	—	30
» dolce	»	2	50	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	89	83	91	28	—	—
» comune	»	81	13	85	48	—	—
» inferiore	»	70	99	72	44	—	—
Scarti di canepa	»	63	75	66	64	—	—
Canaponi	»	—	—	—	—	—	—
Stoppe	»	57	95	60	85	—	—
Fieno	»	5	25	5	75	1	—
Erba medica	»	5	25	5	75	1	—
Paglia	»	2	50	3	—	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	120	—	2	60
» erba medica	»	122	—	140	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	45	—	50	—	6	50
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 — 20 60 = Argento 103

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori

Il PRESIDENTE

DAVIDE ROSSI

(Dall' *Eco*)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.